



Atelier di pittura Adriano e Michele

Centro Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli
Viale San Giovanni di Dio 54
20078 San Colombano al Lambro (Mi)
Tel. 0371 207225 | Fax 0371 207234
atelier689@fatebenefratelli.it
www.atelieradrianoemichele.it

In collaborazione con



Il **12 novembre** approda a **Monaco**, presso UniCredit Kunstraum am Viktualienmarkt di Monaco, la prima tappa internazionale della mostra **Acrobazie. Arte e follia in cinque mosse**, che ripercorre in maniera inedita le cinque edizioni del progetto Acrobazie, ideato nel 2004 da **Elisa Fulco** e sostenuto da **UniCredit Group** dal 2006.

Punto di partenza di Acrobazie è l'incontro tra l'arte outsider prodotta dagli autori dell'**Atelier di Pittura Adriano e Michele** e i giovani artisti chiamati a confrontarsi con la realtà dell'ospedale psichiatrico di San Colombano al Lambro (MI), dove l'Atelier ha sede dal 1996, in occasione di workshop annuali. Durante questi laboratori gli artisti invitati (**Sandrine Nicoletta**, 2004; **Marcello Maloberti**, 2006; **Sara Rossi**, 2007; **Francesco Simeti**, 2008; **Flavio Favelli**, 2009), propongono un tema affine alla loro ricerca da condividere con i pazienti. Le mostre, sino ad oggi proposte negli spazi dell'Atelier di Pittura Adriano e Michele, hanno presentato il risultato di questo incontro che rispecchia la varietà dei linguaggi adottati: performance, video, installazione, design, in dialogo con i disegni degli autori del Centro.

Per la prima volta, in occasione della mostra di Monaco, in corso sino all'11 gennaio 2011, vengono mostrate al pubblico le oltre 200 opere, provenienti dall'Atelier di Pittura Adriano e Michele, che hanno dato il via al nucleo principale della **Collezione Outsider** creata da **UniCredit** nel 2006, in dialogo con le opere dei giovani artisti che sono entrate a far parte della collezione UniCredit & l'Arte durante i workshop di San Colombano. Per restituire l'idea del viaggio, dall'Italia a Monaco, dell'esperienza di Acrobazie si è scelto come motivo concettuale e allestitivo della mostra quello delle cinque scatole da imballaggio da cui fuoriescono le storie e le opere prodotte dai 5 artisti e dagli autori dell'Atelier, raccontate attraverso 5 parole chiave: **Equilibrio, Condivisione, Liquidità, Utopia e Identità**.

La mostra di Monaco rappresenta l'occasione per mostrare all'esterno quanto sino ad oggi è rimasto confinato nello spazio dell'Atelier e dell'ospedale, svelando gli esiti di una ricerca dal carattere sperimentale, che vuole porsi come un modello espositivo esportabile e piattaforma di riflessione sulla possibilità di un dialogo effettivo tra arte outsider e arte contemporanea. Il progetto ha l'ambizione di assottigliare le differenze, sul piano della creatività, tra normalità e follia, applicando l'etichetta "outsider" ad ogni vera ricerca artistica, cercando confronti con realtà internazionali in grado di accogliere la complessità di Acrobazie.

La **scelta di Monaco** come sede dove presentare gli esiti artistici di Acrobazie conta sulla tradizione artistica cittadina che sin dalle esperienze avanguardistiche del *Der Blau Reiter*, ha ospitato il confronto tra arte contemporanea e produzioni manicomiali, un'apertura che è proseguita anche nell'attualità con le numerose mostre dedicate all'arte outsider. Non a caso Monaco dal 2000 promuove il Premio internazionale **euward**, dedicato agli artisti con problemi mentali, la cui inaugurazione della V edizione si tiene il 18 novembre 2010 presso. La Casa della Cultura di Monaco.

La mostra *Acrobazie. Arte e follia in 5 mosse* presenta un'elaborata sintesi dei progetti espositivi pensati per San Colombano, riproponendo la selezione di opere dell'Atelier effettuate dagli artisti invitati a partire dal tema individuato per il workshop.

Il titolo del ciclo è stato ispirato dal lavoro dell'artista bolognese **Sandrine Nicoletta**, ospite della prima edizione del 2004, che, in quella occasione, ha realizzato una performance avvalendosi di due Acrobati che, con le loro figure complesse hanno messo in scena la grazia dell'equilibrio e il rischio della caduta. La scelta delle opere in mostra risente del criterio dell'artista che ha selezionato i proprio lavori e quelli degli autori del Centro (attingendo dall'archivio), basandosi sul principio della similarità estetica, e di un tema, quello dell'**equilibrio**, in grado di creare familiarità, se non solidarietà tra le diverse opere. In questa occasione viene presentata la fotografia *Il Monte Analogo*, scattata durante la performance nel 2004, insieme ai disegni digitali dell'artista.

La seconda edizione nel 2006 ha visto come protagonista **Marcello Maloberti** che ha lavorato per un semestre con gli autori dell'Atelier e ha scelto come tema unificante quello della **condivisione**. In mostra i due disegni realizzati con la tecnica collagistica che caratterizza la ricerca di Maloberti e il video *Set* che oltre a mostrare le numerose

performance presentate nello spazio di San Colombano ricostruisce il clima di festa e di partecipazione che si crea il giorno di inaugurazione di Acrobazie .

La terza edizione nel 2007 ha contato sulla presenza di **Sara Rossi** che ha lavorato sul concetto di **liquidità** durante un anno di insegnamento, costruendo una potente macchina narrativa che, attraverso fotografie, testi, disegni, video e video installazioni, evoca in maniera poetica il confine labile tra realtà e finzione, sanità e malattia. In mostra la video installazione *W o l'isola del Fuoco* e il montaggio di cartoline dal titolo *Carosello* che ben rappresenta la poetica dell'artista, intenta a cancellare e minimizzare le differenze, attraverso la tecnica del ritocco per far coincidere realtà diverse.

La quarta edizione del 2008 ha visto come ospite **Franceco Simeti**, che ha scelto come soggetto di indagine l'**utopia**, creando un'installazione corale composta dalla sua carta da parati (*Volatili*) allestita con opere degli artisti dell'Atelier in cui raccontare i sogni e le proiezioni degli autori del Centro: la ricerca di una casa e di una relazione pacificata con la natura. In mostra la carta da parati con le opere dell'Atelier.

La quinta edizione del 2009 ha avuto per protagonista **Flavio Favelli** che ha scelto come tema del workshop **l'identità**, resa attraverso il significato ambivalente del marchio: lasciare il proprio segno o piuttosto subire l'imposizione di un'etichetta. In particolare, l'artista ha sottoposto agli autori dell'Atelier tutti gli elementi che compongono e costituiscono l'universo del brand (sigla visiva, segno grafico, logo, logotipo, carattere), generando opere pittoriche, oggetti e installazioni in cui si assiste al riconoscimento del segno (l'identità dell'autore) e al fraintendimento (cosa appartiene a chi?). In mostra un foulard dal titolo *Itavia*, che rappresenta il lavoro condotto sul marchio e la volontà di ricordare fatti e misfatti italiani, tra cui proprio la caduta del DC9 di Ustica, della compagnia aerea Itavia. Inoltre viene presentato un dettaglio dell'installazione ambientale creata per gli spazi di San Colombano (oltre 300 mq), dal titolo *Studiolo da esposizione*.

L'iniziativa dal 2006 conta sul sostegno e sulla partecipazione di UniCredit, che ha scelto di investire in un progetto fuori dei luoghi consueti per dare visibilità a realtà marginali in cui l'arte funziona come elemento di socializzazione, di integrazione e di riscatto.

INFO

Acrobazie# The best of

A cura di : Elisa Fulco

UniCredit Kunstraum Monaco.

13 Novembre – 15 Gennaio 2011

da martedì a sabato h. 14.00/20.00

Allestimento : Claudia Catelli

Progetto grafico : Mari Conidi

BIOGRAFIE

CURATORE

ELISA FULCO è nata a Palermo nel 1971. Storico dell'arte, lavora tra Bologna e Milano come critico d'arte contemporanea, curatore di mostre e consulente per progetti culturali. È attualmente curatore della Fondazione Borsalino e consulente per Assolombarda e Museimpresa, Associazione Italiana dei Musei e degli Archivi di Impresa. Studiosa di arte outsider e delle sue possibili relazioni con l'arte contemporanea, nel 2004 ha ideato il progetto *Acrobazie*, promosso da Unicredit dal 2006. Tra le principali mostre: *Perdere la testa. Il cappello tra moda e follia*, Museo del Cappello Borsalino, Alessandria, Palermo 2008, Roma, 2009, Milano, 2010); *Acrobazie#5 Flavio Favelli*, 2009; *Acrobazie#4 Francesco Simeti* 2008; *Acrobazie#3 Sara Rossi*, 2007; *Acrobazie#2 Marcello Maloberti*, Atelier Adriano e Michele, 2006, San Colombano al Lambro; *Banditi. Sulle vie dell'Art Brut*, mostra fotografica di Mario Del Curto, Palazzo Martinengo, Brescia, 2006; *Acrobazie, Sandrine Nicoletta*, 2004, Atelier Adriano e Michele, San Colombano al Lambro.

ARTISTI

SANDRINE NICOLETTA è nata ad Aosta nel 1970. Vive a Londra.

Da una decina d'anni si è imposta nel panorama dell'arte contemporanea grazie a installazioni, performance, disegni e testi. Principali mostre personali: Alida Ivanov Gallery, Stockholm, Sweden, 2010; *Heroes from real* Renzo Piano Auditorium, Roma; 2007; *Interplay*, Galleria Maze, Torino, 2006; *Doppler*, Galleria Autoricambi, Roma, 2004; *Acrobazie*; Atelier di Pittura Adriano e Michele, San Colombano al Lambro (MI), 2004.

MARCELLO MALOBERTI è nato a Codogno nel 1966. Vive tra Milano e New York.

Da una decina d'anni si è imposto nel panorama dell'arte contemporanea grazie a video, collage, fotografie, installazioni ed oggetti effimeri che spesso entrano a far parte delle sue originali performance. Principali mostre personali: *Die Schmetterlinge essen die Bananen*; Generali Foundation, Wien, 2010; *Ghiaccio*, Teatro Studio, Scandicci, Firenze; 2009; *Raptus*, GAMeC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo, 2009; *Tagadà*, Galleria Raffaella Cortese, Milano, 2007; 2006 *Kasalpusterlengo*, Fondazione Lanfranco Baldi, Pelago (FI), 2006; *Acrobazie#2 – Marcello Maloberti*, Atelier Adriano e Michele, Centro Fatebenefratelli, San Colombano al Lambro (MI).

SARA ROSSI è nata a Milano nel 1970 dove vive e lavora.

Da una decina d'anni si è imposta nel panorama dell'arte contemporanea grazie a installazioni, video installazioni e fotografia. Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre personali e collettive, in gallerie private e spazi istituzionali in Italia e all'estero. Principali mostre personali: *Ore di vetro*, L'Ozio, Amsterdam, 2009; *Otto*, Galleria Enrico Fornello, Prato.

2008; *Critica in arte*, MAR, Museo della città, Ravenna; 2007; *Acrobazie#3 Sara Rossi*, Atelier di pittura Adriano e Michele, Centro di Riabilitazione Psichiatrica Fatebenefratelli, San Colombano al Lambro (MI).

FRANCESCO SIMETI è nato a Palermo nel 1968, attualmente vive tra New York e la Sicilia.

Da una decina d'anni si è imposto nel panorama dell'arte contemporanea grazie a sculture e installazioni site specific e interventi di arte pubblica (wallpaper, collages, fotografie, installazioni sonore) che ha realizzato per importanti istituzioni: Cooper Hewitt, National Museum of Design, New York, Wave Hill Glyndor Gallery, Bronx NY, Art & Idea Gallery, Mexico City e Columbia University, New York. Il suo lavoro è stato esposto in mostre personali e collettive, in gallerie private e spazi no profit in Italia e all'estero: Galleria d'Arte Moderna, Bologna; Mu.dac, Musée de Design et d'Arts Appliqués Contemporains, Losanna, Institute of Contemporary Art, Philadelphia.

FLAVIO FAVELLI è nato a Firenze nel 1967. Vive e lavora a Savigno (Bologna).

Da una decina d'anni si è imposto nel panorama dell'arte contemporanea grazie ad collage di oggetti, installazioni site specific e interventi di arte pubblica, alcuni dei quali permanenti (Sede ANAS di Venezia, Palazzetto Foscari e *Sala d'Attesa*, Pantheon di Bologna, Cimitero Monumentale). Principali mostre personali: Centro Arti Visive Pescherie, Pescara, 2010; Museo Marino Marini, Firenze 2009; Galleria Sales, Roma 2008; Fondazione Maison Rouge, Parigi 2007; Fondazione Sandretto ReRebaudengo, Torino 2007; Projectspace176, Londra 2005, Museo Pecci, Prato 2005.

L'ATELIER DI PITTURA ADRIANO E MICHELE è attivo dal 1996 con l'obiettivo di offrire ai pazienti ricoverati presso il Centro di riabilitazione psichiatrica Fatebenefratelli l'opportunità di dedicare il tempo della loro cura alla pratica artistica. E' stato fondato dal dott. Giovanni Foresti, dal grafico Luciano Ferro, dalla storica dell'arte Bianca Tosatti, e dal pittore Michele Munno, che lo ha condotto fino al 2005. Dal 1999 al 2008 le attività dell'Atelier sono state promosse dalla storica dell'arte Teresa Maranzano e dall'educatrice Gabriella Vincenti, attuale responsabile dello spazio insieme all'animatrice Laura Garzia. Grazie ad una attenta politica culturale l'Atelier ha visto emergere nel corso degli anni numerosi talenti le cui opere sono da tempo presenti nelle principali collezioni pubbliche e private di Arte Outsider. Dal 2004, con il ciclo *Acrobazie* ideato da Elisa Fulco, l'Atelier ha intrapreso un percorso di dialogo e contaminazione con giovani protagonisti dell'Arte Contemporanea italiana (Sandrine Nicoletta, 2004; Marcello Maloberti, 2006, Sara Rossi, 2007, Francesco Simeti, 2008, Flavio Favelli, 2009). Tra le principali esposizioni: *Per Turbamenti del Potere*, Castello dei Pio, Carpi (MO), 2009; *Nuove Follie*, Galleria une sardine collée au mur, Genève, 2008 *Perdere la testa. Il cappello*

tra moda e follia, Museo del Cappello Borsalino, Alessandria, Palermo, 2008, Roma, 2009, Milano (settembre, 2009);; *Ai margini dello sguardo. L'Arte Irregolare nella Collezione Menozzi*. Chiostrini di San Domenico, Reggio Emilia, 2007; *Un'arte senza precedenti*. Spazio Milano, UniCredit Group, Milano, 2007; *Acrobazie#3 Sara Rossi*, Atelier Adriano e Michele, 2007, San Colombano al Lambro; *Io è un altro*, Palazzo Ducale, Lucca, 2007; *Acrobazie#2 Marcello Maloberti*, Atelier Adriano e Michele, 2007; *Banditi. Sulle vie dell'Art Brut, mostra fotografica di Mario Del Curto*, Brescia, 2006; *Outsider Art in Italia. Arte irregolare nei luoghi della cura*, Progetto Itaca onlus, Finante, Semenzato, Milano, 2003; *Carlo con Adriano e Michele*, Lodi, 1997; *Figure dell'anima. Arte irregolare in Europa*, Pavia, Genova, 1998.

IL PROGETTO UNICREDIT & L'ARTE, dedicato ai linguaggi della contemporaneità, è articolato in diverse aree di intervento, frutto di organiche relazioni con tutti i principali attori del sistema artistico: istituzioni, musei, gallerie, case d'asta, case editrici, accademie e università. Il fulcro dell'impegno è rappresentato dalla creazione di una nuova collezione di arte contemporanea, focalizzata sugli artisti attivi dagli anni '80, partendo dall'Italia: uno strumento di dialogo con tutti i pubblici di riferimento del Gruppo, di relazione con i territori, di aggiornamento culturale e di formazione per i dipendenti. L'arte avrà un ruolo importante, nella nuova dimensione paneuropea dell'UniCredit (ora presente in 22 paesi con oltre 168.000 dipendenti), dopo la recente unione con il Gruppo Hvb, nell'integrazione delle culture, valorizzandone le specificità e le differenze, facilitando la creazione e la divulgazione di un linguaggio comune.